

Codice DB1112

D.D. 21 marzo 2011, n. 219

D.G.R. n. 22-1741 del 21/3/2011 "Attività di supporto ai pastori per le predazioni al bestiame domestico in Regione Piemonte". Approvazione modulistica.

Vista la legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

vista la D.G.R. n. 9-4153 del 30/10/06 con la quale è stato approvato il progetto “il lupo in Piemonte”, la cui gestione è stata affidata al Centro per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori, con sede presso il Parco naturale delle Alpi Marittime;

considerato che sono stati contestualmente istituiti un “Premio per il pascolo gestito” e un “Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico”;

vista D.G.R. n. 91-13274 del 8/2/2010 “L.r. 70/96 - Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico e Premio per il pascolo gestito” (D.G.R. 6-4153 del 30/10/06). Approvazione criteri per l'applicazione per l'anno 2010”;

viste anche le risultanze del verbale dell'apposito Comitato istituito ai sensi della succitata D.G.R. 9-4153/2006, che, riunitosi in data 28/2/2011, ha fornito alcune indicazioni in merito alle correzioni da apportare ai criteri di applicazione dei fondi medesimi;

vista la D.G.R. n. 22-1741 del 21/3/2011 "Attività di supporto ai pastori per le predazioni al bestiame domestico in Regione Piemonte";

visti i “Criteri per il risarcimento dei danni da predazione del bestiame domestico ad opera di canidi” e i “Criteri per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovi-caprini nei comuni montani della regione piemonte”, di cui agli allegati A e B della suddetta deliberazione;

considerato inoltre l'allegato C alla suddetta deliberazione “Criteri per la formulazione del Piano regionale per la prevenzione delle predazioni da lupo al bestiame domestico”;

considerato che in tale Deliberazione si dava mandato alla Direzione Agricoltura di assumere gli adempimenti necessari all'attuazione delle disposizioni della deliberazione stessa;

vista la nota prot. n. 31/1/2011 del 2548/DB1100, con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura ha incaricato il Dr. Vittorio Bosser-Peverelli “dell'attività di supporto ai pastori in riferimento ai danni da lupo e altri predatori al bestiame domestico, comprendente l'attivazione di misure di prevenzione a livello regionale, la gestione del sistema di indennizzi dei danni e del premio di pascolo gestito”, autorizzando la predisposizione di tutti gli atti connessi;

considerata la necessità di approvare la modulistica relativa all'applicazione della D.G.R. n. 22-1741 del 21/3/2011 e le disposizioni applicative inerenti, in particolare relativamente ai Criteri per il risarcimento dei danni da predazione del bestiame domestico ad opera di canidi e ai Criteri per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovi-caprini nei comuni montani della Regione Piemonte, di cui agli allegati 1 e 2 della presente determinazione per farne parte integrante

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs del 30/3/2001, n. 165;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23 del 28/7/2008 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale*”;

determina

di approvare la modulistica relativa all’applicazione della D.G.R. n. 22-1741 del 21/3/2011 e le disposizioni applicative inerenti i “*Criteri per il risarcimento dei danni da predazione del bestiame domestico ad opera di canidi*” e i “*Criteri per la corresponsione del Premio di pascolo gestito per gli allevatori di ovi-caprini nei comuni montani della Regione Piemonte*” di cui agli allegati 1 e 2 della presente determinazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Vittorio Bosser Peverelli

Allegato

Numero		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Specie											
Sesso											
Età											
Razza											
Iscrizione APA											
Genealogia											
Marca auricolare											
Prod. lattiero-casearia											
Morto											
Ferito											
Disperso											
Segni di predazione (les. ante mortem cfr. istruzioni)	collo										
	addome										
	torace										
	arti anteriori										
	groppe										
	arti posteriori										
	dorso										
Consumo	musello										
	0%										
	0 - 25%										
	25 - 50%										
	50 - 75 %										
Parti consumate	75 - 100%										
	visceri addominali										
	visceri toracici										
	zampa AD										
	zampa AS										
	zampa PD										
	zampa PS										
	Testa-collo										
	torace										
dorso											
Rumine dislocato											
Dislocazione parti											
Pelle rovesciata											
Necrofagia											
Coord X											
Coord Y											

Prestazioni veterinarie effettuate, medicinali usati:

Attacco da canide Certo Probabile Dubbio Escluso Inverificabile
 Responsabilità del lupo Certa Probabile Dubbia Esclusa Inverificabile

Documentazione: Materiale fotografico altra documentazione:

Annotazioni :

Data:

Firma degli accertatori:

**RACCOLTA DATI SULL'INDENNIZZO AGGIUNTIVO IN CASO DI PREDAZIONI SU GREGGI
DI OVI-CAPRINI**

Ai fini dell'indennizzo aggiuntivo il Sig. _____ conduttore del gregge dichiara inoltre che il gregge alpeggiante è così composto (COMPILARE LA SEGUENTE TABELLA IN MANIERA ESAUSTIVA):

	Proprietari degli animali che compongono il gregge	N° ovicapri
1	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
2	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
3	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
4	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
5	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
6	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
7	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	
8	Nome.....Cognome CF..... Residenza in Via n° Comune diProv.....Telefono.....	

Il presente modulo può:

- essere consegnato all'accertatore durante il sopralluogo per la verifica della predazione
oppure
- essere inviato per posta entro il 31/10 dell'anno in corso a: *Centro per la conservazione e gestione grandi
carnivori - c/o Parco Naturale Alpi Marittime - Piazza Regina Elena, 30 – 12010 Valdieri*

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel verbale di accertamento della predazione e nella certificazione di avvenuto accertamento ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto e, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data :

Firma

**Istruzioni per la compilazione della scheda
(ogni scheda corrisponde ad un attacco)**

Fronte scheda

Dati denuncia: giorno, mese, anno ed ora in cui l'allevatore ha inoltrato la denuncia e chi ha ricevuto la denuncia

Data sopralluogo: giorno, mese, anno ed ora di inizio sopralluogo

Accertatori: nome, cognome e Ente di appartenenza del personale che effettua l'accertamento. Dare indicazione di altre persone presenti all'accertamento.

Data presunta attacco: Indicare giorno, mese, anno

Ore: Indicare l'ora in cui è avvenuto l'attacco oppure momento (es. notte, alba, mattino, pomeriggio, tramonto)

Meteo: condizioni al momento dell'attacco (sereno, coperto, pioggia, nebbia)

Attacco scoperto: data (giorno, mese, anno) in cui l'allevatore ha scoperto l'attacco

Località: Luogo esatto in cui è avvenuto l'attacco (indicare in parentesi il nome dell'alpeggio)

Quota: Indicare altitudine (m.s.l.) della Località in cui è avvenuto l'attacco ed indicare il Comune

Conduttore: nome e cognome di chi ha in custodia il bestiame oggetto della predazione

Telefono: numero di telefono del Conduttore presso il quale contattarlo

Residenza: indirizzo del Conduttore completo di tutti i dati relativi alla residenza presso la quale ricevere l'indennizzo

Numero animali monticanti: numero di animali per ogni specie presenti in alpeggio al momento dell'attacco

Sorveglianza abituale del bestiame:

- **Uso di recinti:** specificare se elettrificati o no, e quanti recinti sono in uso

- **Cani da guardiania:** specificare il numero e la razza

- **Pastore:** barrare la voce relativa alla condizione relativa alla sua presenza con gli animali

Durante l'attacco: Devono essere fornite notizie sul grado di sorveglianza cui erano sottoposti gli animali colpiti dall'attacco

- **Animali:** barrare la voce corrispondente alla posizione degli animali colpiti

- **Pastore:** barrare la voce corrispondente,

- **Cani:** barrare la voce corrispondente

L'alpeggio ha già subito attacchi?: barrare la voce corrispondente.

Quando?: anno/i dell'attacco/i precedente/i

Da quanti anni è frequentato?: Numero di anni in cui quel pastore frequenta quell'alpeggio

Nella zona è segnalata la presenza di lupi?: barrare la voce corrispondente

Nella zona è segnalata la presenza di cani vaganti?: barrare la voce corrispondente

Indici di presenza rilevati: indici trovati durante l'ispezione del luogo di attacco o il relativo scat-trail

Proprietari degli animali attaccati: _ nome e cognome, indirizzo, telefono, codice fiscale;

Riferimento animali: per ogni proprietario scrivere il numero dell'animale/i corrispondente nella tabella Animali attaccati del retro della scheda (da 1 a 10)

Informazioni sulla dinamica dell'attacco: scrivere il racconto del pastore riguardo a cosa ha visto o sentito durante l'attacco, se era presente, o altre eventuali testimonianze raccolte.

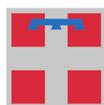
Responsabilità di canide:

Certa	presenza sulla carcassa di segni di morsi inferti sull'animale vivo
Probabile	raccolta di indizi che fanno supporre che si tratti di canidi (es. ingenti versamenti ematici)
Dubbia	raccolta di indizi che non permettono di escludere altre cause di morte
Esclusa	raccolta di indizi che imputano la causa di morte a fattori estranei la predazione
Inverificabile	elementi non sufficienti a risalire alla causa di morte (es. animali dispersi o resti troppo deteriorati)

Responsabilità del lupo:

(solo se Responsabilità canide certa o probabile)

Certa	ad es. filmati della predazione in cui si riconosce il predatore
Probabile	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio riconducibili al lupo
Dubbia	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio discordanti riguardo alla responsabilità del lupo
Esclusa	raccolta di indizi su carcasse e/o su territorio riconducibili al cane



REGIONE
PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA

Direzione Agricoltura

Inverificabile

raccolta di indizi non sufficienti ad indicare l'attribuzione a un predatore

Retro Scheda

Animali attaccati: ogni colonna (da 1 a 10) corrisponde ad un animale attaccato o denunciato

Specie: O=Ovino, C=Caprino, B=Bovino, E=Equino, Ca=Cane

Sesso: M=Maschile, F=Femminile

Età: Specificare secondo classi di età del regolamento

Razza: specificare come da regolamento

Genealogia: indicare punti Rank oltre 50

Marca auricolare: numero di marca

Morto, Ferito, Disperso: barrare la voce corrispondente

Segni di predazione: scrivere per ogni zona colpita M=morsi, G=graffi, E=emorragie, L=lacerazioni

Consumo: barrare la classe di consumo corrispondente

Parti consumate: barrare le parti consumate

Rumino dislocato: barrare se rilevato durante l'accertamento

Dislocazione parti: barrare se rilevato durante l'accertamento

Pelle rovesciata: barrare se rilevato durante l'accertamento

Necrofagia: barrare se rilevato durante l'accertamento

Prestazioni veterinarie: annotare l'intervento di un Veterinario e le terapie effettuate

Documentazione fotografica: allegare alla scheda

Note: annotare eventuali considerazioni o informazioni addizionali

**PREMIO DI PASCOLO GESTITO
SCHEMA DI RILEVAMENTO**

Data:	ore:
Rilevamento effettuato da:	Ente:

Dati dell'alpeggio/località di pascolo			
Nome alpeggio: quota:	X-Coord:	Y-Coord:	
Comune:			Provincia:
Conduttore:			
Numero animali monticanti	Ovini:	Caprini:	Altro:

Dati dell'allevatore	
Nome:	Cognome:
C.F./P.I.:	Tel:
Residente nel Comune di:	C.A.P.:
via:	n.:
coordinate bancarie IBAN:	

Documentazione acquisita (materiale fotografico o altro):

Annotazioni:

Firma operatore

Firma allevatore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella dichiarazione delle condizioni d'alpeggio ovino e caprino ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione agli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto ed alla compilazione di una graduatoria pubblica regionale, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data

Firma allevatore



REGIONE
PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA
Direzione Agricoltura

PREMIO DI PASCOLO GESTITO

QUESTIONARIO

Domande relative alla tipologia di allevamento ed all'uso del pascolo

A1. E' un imprenditore agricolo professionale (IAP) (D. lgs. n°99/04, così come modificato dal D.lgs n°101/05) indicare se pensionato con trattamento pensionistico da imprenditore agricolo a titolo principale?

A2. Da quanti capi è composto il gregge da lei condotto al pascolo?

A3. Ha a disposizione una struttura abitativa in alpeggio?

A4. Nella struttura abitativa ha la luce e l'acqua corrente?

A5. Considera la struttura abitativa adeguata da un punto di vista strutturale? Se no, specificare perchè.

A6. E' presente una strada carrozzabile per raggiungere la struttura abitativa?

A7. Quanti stazzi per il raggruppamento notturno del gregge utilizza durante la stagione di pascolo?

A8. La produzione del suo allevamento è esclusivamente carnea?

A9. Utilizza il latte della mungitura per produrre formaggi?

A10. Collabora con attività didattiche?

A11. Pratica forme di sincronizzazione dei parti?

A12. Quanti agnelli nascono mediamente durante il periodo di alpeggio?

A13. Come gestisce gli agnelli nelle prime 2 settimane di vita?

A14. Le fattrici gravide a termine sono gestite in maniera diversa rispetto al resto del gregge?

A15. Ha la procedura in atto sulla misura 214.6.2 "Sistemi pascolivi estensivi gestiti con Piano Pastorale Aziendale" del PSR 2007-2013?



REGIONE
PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA

Direzione Agricoltura

A16. Ha stipulato un contratto di assicurazione per lo smaltimento delle carcasse in alpeggio?

A17. Si tratta di adesione obbligatoria o volontaria alla polizza assicurativa?

A18. Quanti giorni dura la stagione di pascolo?

Domande relative all'utilizzo dei sistemi di protezione

B1. Quante persone la aiutano nel lavoro con il gregge (ovi-caprini)?

B2. Specificare per ciascun addetto sotto quale forma (contratto di lavoro, presenza di un familiare o di un socio che lavora in azienda che è imprenditore agricolo professionale, aiuto saltuario etc)?

B3. La sua permanenza in alpeggio è continuativa?

B4. Può succedere nella settimana che il gregge sia lasciato pascolare incustodito?

B5. Quante volte durante la settimana?

B6. Ha la possibilità di fare dei turni nella custodia del gregge (ovi-caprini)?

B7. Durante le ore di pascolo accompagna il gregge?

B8. Per il pranzo torna alla struttura abitativa?

B9. Durante le ore notturne confina il bestiame in stalla o in recinti nel periodo d'alpeggio?

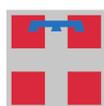
B10. Con che frequenza utilizza la stalla o i recinti?

B11. Quanto frequentemente trova il gregge o alcuni capi fuori dal ricovero/recinto?

B12. Se si tratta di recinti, sono elettrificati?

B13. Le capita di usarli anche durante le ore diurne?

B14. Quante reti deve utilizzare per costruire la recinzione?



REGIONE
PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA

Direzione Agricoltura

B15. Fa qualcosa di specifico per evitare che la corrente si scarichi sull'erba?

B16. Quanti cani la aiutano nell'attività di pascolo?

B17. Tra questi vi sono dei cani da difesa per il bestiame?

B18. Quanti cani da guardiania possiede e di che età?

B19. I cani da guardiania posseggono un pedigree?

B20. Ritieni che i suoi cani da guardiania siano efficaci nel limitare gli attacchi da lupo?

B21. A che età ha introdotto i cani da difesa nel gregge?

B22. Le è mai capitato di veder allontanare un predatore dai suoi cani?

B23. Durante la notte i cani da difesa dove dormono?

B24. Durante le ore di pascolo il cane da guardiania sta al suo fianco?

B25. Ha problemi di aggressività dei cani da difesa con i turisti?

B26. I suoi cani da conduzione e i suoi cani da difesa hanno problemi di convivenza?

B27. Quando si allontana dal gregge i cani da difesa la seguono?

B28. Ha problemi di aggressività dei cani adulti con gli agnelli?

B29. Durante le ore di pascolo i cani da difesa si allontanano dal gregge?

B30. Ha ricevuto dei reclami riguardo la presenza dei suoi cani?

B31. Riguardavano i cani da difesa o quelli da conduzione?

B30. Quale intervento pensa possa facilitare il suo lavoro durante la stagione di pascolo?

B31. In particolare nella difesa dal predatore?

NOTE E COMMENTI DELL'ALLEVATORE

Il sottoscritto si assume piena responsabilità della veridicità di quanto sopra dichiarato, ed è inoltre consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci comportano, come previsto al punto 10) delle "Disposizioni applicative" del Premio la revoca del beneficio da parte del Comitato Tecnico di cui al punto 5) delle disposizioni nonché l'applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto si impegna inoltre a comunicare all'operatore eventuali variazioni e cambiamenti rispetto a quanto sopra dichiarato che dovessero verificarsi durante la corrente stagione di monticazione.

Data:

Firma dell'allevatore

PREMIO DI PASCOLO GESTITO

Prescrizioni

L'allevatore che intende accedere al premio di pascolo gestito è tenuto a:

1. Identificare il bestiame secondo la normativa nazionale vigente (DPR n. 317/96 e della Circolare Ministero della Sanità n. 11/96, Reg. (CE) n.° 21/2004) ed aggiornare continuamente il registro di stalla.
2. Rispettare le norme del Regolamento di Polizia Veterinaria (D.P.R. 320/54).
3. Rispettare le Prescrizioni di Polizia Forestale
L'allevatore deve dunque evitare di introdurre o abbandonare animali singoli o in mandria e di sconfinare in pascoli ad altri assegnati.
4. Identificare i cani al seguito del bestiame secondo quanto stabilito dalla Legge della Regione Piemonte n. 18 del 2004, gestirne razionalmente la riproduzione, comunicarne le nuove nascite e il decesso alla ASL di competenza, controllarne costantemente gli spostamenti ed impedire il loro allontanamento dall'allevamento.
5. Rispettare le norme Nazionali (Legge n. 281/91) e Regionali (L.R.18/04) previste per la lotta al randagismo dei cani.
6. Evitare di alimentare i cani con organi e visceri degli animali morti, effettuare trattamenti antiparassitari e vaccinazioni periodiche ai cani.



ASSESSORATO AGRICOLTURA
Direzione Agricoltura

PREMIO DI PASCOLO GESTITO

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale/Partita Iva _____

Codice IBAN _____

Residente in: _____ via: _____ n: _____

allevatore che conduce ovicaprini al pascolo presso l'alpeggio/località _____

Sito/a nel Comune di _____ in Provincia di _____

chiedo di essere inserito nella graduatoria per beneficiare del "Premio di Pascolo Gestito" della Regione Piemonte.

A tal fine, **dichiaro fin d'ora di dare la disponibilità a ricevere l'apposito rilevamento da parte degli operatori specializzati inviati dalla Regione Piemonte e di assumermi piena responsabilità della veridicità di quanto da me dichiarato in sede di rilevamento.**

Allego alla presente domanda copia di un documento di identità valido in data odierna.

Dichiaro che per effettuare il sopralluogo di verifica potrò essere contattato presso:

Via: _____ n: _____ Comune: _____ PR _____

Telefono fisso: _____ telefono cellulare: _____

condizione da osservare: _____

Data:

L'allevatore

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto conduttore, ai sensi del D.Lgs n.196/03 autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella dichiarazione delle condizioni d'alpeggio ovino e caprino ai fini di ricerca nell'ambito del progetto "Lupo Piemonte" nonché a comunicare a terzi i propri dati personali, in relazione ai soli adempimenti normativi connessi con l'attività del Progetto ed alla compilazione di una graduatoria pubblica regionale, in accordo a quanto indicato nell'informativa ricevuta anche a fini di controllo ad opera della Regione Piemonte.

Data

L'allevatore